

STIPENDI DI FEBBRAIO

Il Comune trova parte dei soldi per integrare 128 salari Asu

●●● Il Comune ha individuato una parte dei soldi da destinare all'integrazione salariale per i 128 precari impegnati in Attività socialmente utili (Asu), che a gennaio scorso si sono visti ridurre la giusta paga di circa duecentocinquanta euro ciascuno, percependo così circa cinquecento euro rispetto agli abituali settecentocinquanta. Lo stipendio di questi precari, in servizio presso il Comune dal 2006, viene erogato in parte dalla Regione (500 euro circa) e in parte dal Comune (i restanti 250 euro); ma a gennaio i lavoratori non hanno percepito l'integrazione comunale e, di conseguenza, hanno lavorato venti ore mensili in meno. Il caso era stato segnalato, nei giorni scorsi, al Camper del Giornale di Sicilia, da Rosanna Montevago, e alla trasmissione radiofonica «Ditelo a Rgs» da Rosolino Randazzo, entrambi lavoratori Asu. Archiviato ormai gennaio, per il mese di febbraio i lavoratori riceveranno l'integrazione, ma solo in parte. «Raschiando le risorse a disposizione - sottolinea l'assessore al Personale, Roberto Clemente - abbiamo trovato circa quindicimila euro per il mese di febbraio, rispetto ai quasi ventottomila euro che servirebbero per il totale delle indennità. Ho sollecitato al ragioniere generale di trovare altre somme, quantomeno per arrivare fino all'approvazione del bilancio». In pratica, con le risorse trovate i lavoratori potranno coprire solo dodici delle venti ore mensili in più previste (oltre alle abituali venti ore settimanali), con conseguente riduzione delle somme da percepire a circa 120-130 euro. Una soluzione che non soddisfa in pieno i lavoratori: «Non possiamo andare avanti con cinquecento euro al mese. Non devono dimenticarsi di noi» dicono due di loro.

(*DPI*) DANIELE PIPÌ